

Un campus di luce per gli architetti di domani

Milano, il presidente Mattarella al Politecnico inaugura la struttura ideata da Renzo Piano: un inizio in linea con il momento che viviamo

di **Simona Ballatore**
MILANO

Un campus "di luce", chiamato a ricucire la città e ad aprire la fase della ripartenza di Milano e non solo. A suggellare questa missione la presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha partecipato all'inaugurazione della nuova cittadella di Architettura del Politecnico insieme alla ministra all'Università Cristina Messa. Novemila metri quadri di verde, 4.200 metri quadri di edifici, col laboratorio "LABora" al centro e un teatro virtuale per testare l'effetto dei progetti prima della realizzazione, spazi studio e una nuova aula magna dedicata all'ingegnere Giampiero Pesenti.

«**Il nuovo inizio** della facoltà di Architettura sottolinea questa proiezione verso il futuro in sintonia con il momento che sta vivendo il Paese», ha ricordato il Capo dello Stato dopo aver tagliato il nastro al campus nato dall'idea di Renzo Piano, che ha donato al "suo" Politecnico il progetto poi realizzato

dall'architetto Ottavio Di Blasi (ODB&Partners), altro studente d'oro dell'ateneo. Di generazione in generazione. Piano si è rivolto agli universitari di oggi: «Voi andate nel futuro e bisogna andarci con delle idee, faranno di voi delle menti libere. Vi voglio bene, questo campus adesso è vostro, fatene buon uso». Il progetto è stato calato a terra col contributo di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, alumni e cittadini che hanno raccolto per la causa oltre sei milioni di euro. Guarda alle sfide del futuro il Politecnico, che ha approvato anche un programma di didattica post Covid di oltre 15 milioni di euro e aperto il centro di Technology Foresight

L'ARCHISTAR ED EX ALUNNO

**Il senatore a vita
si rivolge ai ragazzi:
«Vi voglio bene
questo posto è vostro»**

per lavorare di prospettiva, a disposizione anche dei decisori politici.

A loro va l'appello del rettore Ferruccio Resta: «La 'cosa pubblica'

deve tornare a rappresentare la bellezza e la qualità che abbiamo ereditato dalla nostra storia. Non può essere una giustificazione all'inefficienza e alla lentezza. Alla luce dei fondi e delle occasioni portate dal Next Generation EU, la fase che si apre ora sarà determinante. È passato il tempo di duplicare, accontentare e distribuire. Verbi che vorremmo sostituire con valorizzare, investire e premiare». E Milano si candida a far da guida: «L'unità della nostra città - ha detto il sindaco Giuseppe Sala - è indispensabile per accelerare la transizione ecologica e superare la crisi del Covid. Due sfide da affrontare insieme per adempiere alla missione di Milano: guidare la ripresa del Paese». «Noi abbiamo nelle istituzioni tanti amici, ma lei è il più amico di tutti - l'omaggio del sindaco al presidente della Repubblica, presenza costante anche negli atenei meneghini - la sua vicinanza a Milano e alla Lombardia è commovente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il presidente della Repubblica
Sergio Mattarella con Renzo Piano
Al centro, il rettore Ferruccio Resta**

